



**I.I.S. ENRICO MATTEI**  
IST. TEC. ECONOMICO – LICEO SCIENTIFICO –  
LICEO delle SCIENZE UMANE – LICEO ECONOMICO SOCIALE  
Via delle Rimembranze n°26 - 40068 San Lazzaro di Savena  
e-mail: [iis@istitutomattei.bo.it](mailto:iis@istitutomattei.bo.it) - BOIS017008@pec.istruzione.it



## **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

*ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.*



### **ELABORATO 2 VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**Il Datore di Lavoro**  
*Prof. Roberto Fiorini*

**Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione (RSPP)**  
*Dott. Ing. Gianmaria Rasi*

**Il Rappresentante dei Lavoratori per  
la Sicurezza (RLS)**

**Il Medico Competente**  
*Dott.ssa Elena Bottoli*

## 1 - Criterio adottato per la valutazione dei rischi

Nell'analisi sono stati evidenziati i rischi dovuti a modalità operative e alle protezioni e misure di sicurezza già esistenti.

In base alle informazioni relative ai rischi attesi ad agli adempimenti previsti per la tipologia di attività in esame, è stata visionata la documentazione presente relativa all'immobile, agli impianti, alle attrezzature, sostanze e dispositivi di protezione individuale utilizzati.

Eseguiti i sopralluoghi di verifica, presso le varie postazioni di lavoro ed ambienti connessi, è stata attribuita una classe di rischio secondo il metodo di seguito illustrate.

La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- gravità del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- probabilità che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- *probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;*
- *probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;*
- *probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.*

Quest'ultimo tipo di valutazione è stato applicato sistematicamente per le macchine e le attrezzature di lavoro quanto suggerito dalla norma UNI EN 1050. In particolare per le macchine la valutazione viene condotta tenendo conto dei possibili pericoli che queste possono presentare secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 292/1.

1. L'entità del danno è espressa come in tabella 1.
2. La probabilità che il danno si manifesti è espressa come in tabella 2.
3. L'indice di Rischio (IR) si calcola come segue  $IR = \text{gravità} \times \text{probabilità}$ .

**Tabella 1**

Entità del danno	Descrizione
Trascurabile/lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
Modesto	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
Significativo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

**Tabella 2**

Probabilità che il danno si manifesti	Descrizione
Non probabile	Non sono noti episodi già verificatisi. L'anomalia da evitare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti.
Possibile	La probabilità che il danno si manifesti è molto ridotta – sono noti rari casi di danno a seguito della causa in oggetto.
Probabile	Esiste una buona probabilità che il danno si manifesti - la relazione causa - effetto oggetto di valutazione è evidente.

<b>Alta</b>	Il danno si manifesta sempre o con altissime probabilità sotto le condizioni specificate. La correlazione causa effetto è indiscutibile – La situazione osservata porterà, in breve tempo al manifestarsi del danno se non si prendono in oggetto provvedimenti correttivi.
-------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la Matrice dei Rischi, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni. Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

Legenda rischio	Danno			
	Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
<b>Basso</b>				
<b>Accettabile</b>				
<b>Notevole</b>				
<b>Elevato</b>				
Probabilità				
Non Probabile (1)	1	2	3	4
Possibile (2)	2	4	6	8
Probabile (3)	3	6	9	12
Altamente Probab. (4)	4	8	12	16

## 2 - Struttura del documento

Il percorso realizzato per la messa a punto del presente elaborato, tiene in considerazione i tre elementi fondamentali che compongono un ideale triangolo della sicurezza:

- L'uomo
- Le attrezzature {intese come insieme di mezzi, attrezzature e sostanze utilizzate per effettuare le lavorazioni};
- L'ambiente (inteso come il luogo, interno o esterno, nel quale vengono svolte le lavorazioni)

### Elementi valutati:

- Individuazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti;

- Individuazione e quantificazione del rischio con indicazione degli interventi da effettuare

L'individuazione dei fattori di rischio e la quantificazione degli stessi, è stata effettuata analizzando e tenendo in considerazione i seguenti elementi:

Rischi per la Sicurezza dei lavoratori o rischi di natura infortunistica: sono quelli inerenti la possibilità che si verifichino danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi). Le cause sono da ricercarsi prevalentemente nel rapporto uomo e struttura, macchina e impianto. Descrizione dell'edificio e del luogo di lavoro (valutazione struttura edilizia, impianti, vie di fuga, segnaletica...)

Sigla	Titolo	Archivio (luogo, ufficio resp.le)
DVR 2.0 LOG.LAV	Valutazione e struttura edilizia, impianti: - Descrizione e caratteristiche del luogo di lavoro - Scale fisse e mobili; - Attrezzature da lavoro; - Rischi relativi a impianti elettrici; - Struttura dell'edificio;	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Illuminazione e microclima</li> <li>- Ventilazione e climatizzazione;</li> <li>- Rischi derivanti dalla presenza di apparecchi a pressione;</li> <li>- Apparecchi di sollevamento;</li> <li>- Manutenzioni e collaudi;</li> <li>- Fruizione degli spazi da parte dei disabili;</li> <li>- Immagazzinamento dei materiali;</li> <li>- Presidi di Primo Soccorso;</li> </ul>	
DVR 2.0 VAL.R.INC	Valutazione del rischio incendio	

Rischi per la Salute dei lavoratori sono quelli legati a condizioni igienico ambientali non idonee. Si tratta in questo caso di equilibrio bio - ambientale tra l'uomo e l'ambiente di lavoro.

#### Descrizione e valutazione delle attività;

Sigla	Titolo	Archivio (luogo, ufficio resp.le)
DVR 2.0 VAL.ATTIV	Valutazione attività: - Descrizione dell'attività; - <i>Esposizione da agenti biologici</i> ; - Dispositivi di Protezione Individuale	
DVR 2.0 VAL.MMC	Derivazione del rischio derivante dalla movimentazione manuale dei carichi pesanti	

#### Rischi trasversali

Sigla	Titolo	Archivio (luogo, ufficio resp.le)
DVR 2.0 RISCH_TRASV	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Carico di lavoro psicologico e stress correlato;</li> <li>- Organizzazione del lavoro;</li> <li>- Fattori psicologici;</li> <li>- Condizioni di lavoro difficili;</li> </ul>	

### 3 - Descrizione dell'edificio

La struttura dell'Istituto è di tipo scolastico superiore di secondo grado. Il complesso è costituito da una istituzione scolastica con tre indirizzi di studi diversificati:

- a. Ist.Tecnico Commerciale;
- b. Liceo Scientifico;
- c. Liceo delle Scienze Sociali.

La sede principale è costituita da due corpi di fabbrica principali collegati fra loro: Corpo "A" e Corpo "B". Lateralmente sono ubicati altri due edifici collegati con il complesso principale, in posizione diametralmente opposto. Tutto il complesso è collegato internamente attraverso percorsi che uniscono i locali di lavoro di ciascun complesso.

Il fabbricato centrale e quello laterale in prossimità delle aree sportive si sviluppano su due livelli; il corpo laterale (di recente realizzazione) che fronteggia la viabilità esterna, si sviluppa su tre livelli. All'esterno e

presente l'edificio della palestra, denominata "Palayuri". In prossimità dell'ingresso principale dell'istituto e ubicato un altro complesso edilizio destinato a teatro, con diverse titolarità di attività. Tale sede viene utilizzata periodicamente dalla scuola per specifici programmi didattici.

L'Istituto scolastico è quindi stato oggetto di un ulteriore intervento di ampliamento per realizzare una maggiore dotazione di ambienti, in relazione al numero di allievi e ai cicli d'istruzione.

Il complesso scolastico come precedentemente esposto si articola su un'ampia area, dove trovano dislocazione anche i corpi di fabbrica della palestra e del teatro (altra attività non facente parte della scuola, ma utilizzata durante l'anno scolastico dalla scuola per attività didattiche complementari).

La scuola costeggia un collegamento alla viabilità esterna che introduce all'ingresso principale; inoltre un asse viario principale su cui si affacciano i passi carrai e le ulteriori vie di fuga. Il complesso scolastico è dotato di ascensori.

L'istituto è dotato inoltre di un'area per la sosta delle auto e un'area cortiliva retrostante che si collega con il fabbricato della palestra in cui sono state realizzate anche attrezzature sportive fisse all'aperto ..

Il complesso scolastico è stato realizzato con strutture prefabbricate in c.a.p.c. – co.presso e tecnologie edilizie tradizionali. È composto da tre corpi di fabbrica, di cui due collegati all'edificio principale, attraverso percorsi specifici. Lateralmente all'ingresso principale sorge il teatro che viene utilizzato sia dalla scuola che da una società esterna. Le strutture portanti sane a pilastri e travi di collegamento in c.a.; i solai sono sia in latero-cemento che a lastra. All'interno dell'area verde, in posizione diametralmente opposta sono ubicati i locali termici.

I locali di lavoro si affacciano direttamente all'esterno nell'area di pertinenza scolastica. All'interno del complesso vengono svolte tutte le attività didattiche e di lavoro. È presente nel complesso edilizio un impianto di termoventilazione che distribuisce i flussi d'aria nei vari locali. I locali tecnologici sono posti in vani sottoscala seminterrati e accessibili dal piano rialzato.

Le programmazioni annuali, le attività amministrative, gestionali e di supporto alla scuola sono basate, quindi, anche sulla dislocazione di più edifici che fanno parte dell'unico complesso di lavoro, su due corpi di fabbrica differenti; Istituto e palestra. L'area cortiliva si collega all'istituto mediante un percorso laterale diametralmente opposto all'ingresso principale. Davanti a tale sede è presente una zona di manovra che consente anche la sosta ad automezzi di servizio e agli eventuali mezzi di soccorso.

L'edificio principale centrale si sviluppa su due livelli; piano rialzato, e prime. I due edifici laterali sono composti: uno, da due livelli (Piano terra e prima piano); il fabbricato di recente realizzazione, su tre piani.

Per meglio evidenziare le destinazioni d'uso è ipotizzabile suddividere il fabbricato principale in tre corpi di fabbrica collegati: Edificio principale:CORPO "A", CORPO "B". I due edifici laterali: "CORPO "C" e CORPO "D" (Nuova realizzazione).

#### 4 - Descrizione delle attività lavorative

Le principali mansioni svolte all'interno dell'istituto Istruzione Superiore "Mattei" si possono così distinguere:

##### **DIREZIONE ISTITUTO:**

- coordinamento generale;
- rapporti con i lavoratori all'interno della scuola; rapporti con le strutture e le istituzioni esterne;
- rapporti con i genitori;
- programmazione delle attività didattiche e gestione dell'organizzazione interna;
- momenti di confronto, ristretti ed allargati alle altre componenti scolastiche;
- sorveglianza e vigilanza degli allievi,
- garanzia e tutela dei lavoratori (salute, protezione, prevenzione, ecc);
- rapporti con il Consiglio di Istituto ed i genitori dei ragazzi;
- rapporti con gli Organi di vigilanza esterni.

##### **AREA DIDATTICA:**

- lezioni frontali in generale;

- didattica in aule speciali (laboratori, informatica, aule video, sistemi multimediali ,ecc.);
- attività motoria e di educazione fisica momenti con uni di discussione e confronto sorveglianza e vigilanza;

#### **AREA AMMINISTRATIVA:**

- Lavoro amministrativo e di gestione della scuola, di ufficio e segreteria rapporti con il personale all'interno dell'istituto;
- rapporti con l'esterno (personale insegnante, enti, genitori dei ragazzi ,ecc.);

#### **AREA DI SUPPORTO E SORVEGLIANZA**

- centralini sorveglianza ai piani;
- collegamenti all'interno della scuola;
- supporto generale di servizio pulizie e manutenzione;
- gestione delle aule speciali e dei laboratori;

### **5 - Descrizione delle mansioni lavorative**

#### **Personale ausiliario**

Il personale lavora per sei giorni la settimana, dal lunedì al sabato, come specificato dal programma definito dalla Dirigenza Scolastica.

Alle ore 7,30 viene aperta la scuola ed iniziano le attività de personale ausiliario in servizio.

Alle ore 7,50 inizia l'entrata degli allievi e dei docenti; alle ore 8.00 iniziano le lezioni e le normali attività didattiche ed amministrative. Si presidiano pertanto gli accessi per vigilare su tutte le operazioni di entrata dei ragazzi e del personale, con chiusura degli ingressi alle 8.10.

Successivamente si provvede alla sorveglianza delle aule ed al rifornimento del materiale di consumo.

Nei servizi igienici (sapone liquido, carta igienica,..). Esiste la fase di sorveglianza al piano per tutto il tempo di permanenza a scuola degli alunni. Gli operatori del turno pomeridiano provvedono alla sorveglianza della portineria, dei corsi pomeridiani sia della scuola che di associazioni esterne accreditate. Le operazioni sopra descritte comportano l'esistenza di un livello di rischi (modesto), anche legato alla movimentazione dei carichi; tutto ciò, solo in virtù dello spostamento di piccoli arredi per l'effettuazione delle pulizie. Per movimentazioni di gravi che superano i coefficienti delle soglie di attenzione, si fa riferimento a ditte specializzate esterne. Una ditta esterna alla scuola provvede comunque, alla pulizia generale degli ambienti scolastici; esclusi gli uffici amministrativi e di presidenza; effettua inoltre le pulizie delle aree di educazione motoria.

Generalmente alle ore 18.00 si completano le operazioni della giornata, salvo casi specifici ed autorizzati per ulteriori programmazioni date dal calendario scolastico. Al termine dell'attività l'edificio viene chiuso. Il personale effettua adeguate rotazioni rispetto ai turni; inoltre fornisce supporto al personale amministrativo ed e legato a tutte le mansioni e alle procedure di funzionamento e di collegamento con l'Amministrazione Scolastica esterna.

**Personale Amministrativo:** attività amministrative tipiche degli uffici con uso di VDT inferiore alle 4 ore consecutive per ciascun giorno ed un massimo di 20 ore settimanali.

**Docenti e collaboratori lab.:** l'attività didattica in aula si esplica essenzialmente in forma colloquiale con l'ausilio di pc, diffusori televisivi, lavagne luminose, proiettori. L'attività nei laboratori fa uso di attrezzature anche complesse e di materiali schedati in accordo con le norme CEE. L'attività ginnica consiste in esercizi e gioco sportive. In generale, non si segnalano casi di utilizzo del VDT per più di 20 ore settimanali all'interno del corpo docente, ad esclusione di quanti operano come responsabili di laboratorio informatico.

### **6 - Elenco attrezzature e macchinari**

Le principali attrezzature utilizzate dagli utenti del Liceo stesso si possono così caratterizzare:

- Fotocopiatrici sala stampa;
- Macchina lavapavimenti;
- Fotocopiatrici ad uso amministrativo;
- Fotocopiatrici ad uso degli alunni;
- Fax;
- Computer ad uso del personale amministrativo, dei docenti e degli alunni;
- Apparecchiature per i laboratori;
- Attrezzature audiovisive;
- Attrezzature ginniche;

### 7 - Elenco della documentazione

DOCUMENTO	STATO DI FATTO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
Certificato di agibilità		
Denuncia impianto di messa a terra	Non visionato	Programmare verifiche periodiche ogni due anno dell'impianto di messa a terra
Certificato di protezioni incendi		CPI in fase di richiesta
Denuncia impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (o calcolo secondo CEI 81.1)	Non visionato	Il Dirigente Scolastico ha inviato alla Città Metropolitana una lettera con la richiesta della documentazione. In caso di non risposta si considera la documentazione conservata presso gli uffici della Provincia.
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	Non visionato	Il Dirigente Scolastico ha inviato alla Provincia una lettera con la richiesta della documentazione. In caso di non risposta si considera la documentazione conservata presso gli uffici della Provincia.
Registro infortuni	Presente presso la sede	

### 8 - Elenco delle sostanze utilizzate

Si fa riferimento al documento di "Valutazione Rischio Chimico - DVR. VAL\_RISCH\_CHIM" che viene mantenuta aggiornata a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione.

### 9 – Rischi per la sicurezza dei lavoratori

DVR 2.0 LUOG.LAV.		Documento di valutazione dei rischi secondo D.Lgs. 81/08 “Rischi derivanti dalla struttura edilizia e relativi impianti”										
Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
1	Carenze strutturali	Rischio di infortunio per mancanza di segnaletica indicante le vie di esodo e le uscite di emergenza	3	2	6	Notevole	È presente cartellonistica indicante le vie d'esodo da percorrere e l'ubicazione dalla vie d'emergenza	1	2	2	Basso	Tutti
2	Taglio	Taglio	2	3	6	Notevole	<i>Nei laboratori di fisica, in biblioteca o negli uffici amministrativi sono presenti alcuni armadi e vetrate. Richiedere all'Ente Certificazioni attestanti vetro di sicurezza o in caso di assenza prevedere la sostituzione dei vetri con pannelli trasparenti in plexiglass per evitare il rischio da taglio relativamente armadi posti in biblioteca e lab. Fisica, uffici amministrativi.</i>	2	2	4	Accettabile	Tutti

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
3	Carenze Strutturali	Schiacciamento ribaltamento	2	3	6	Notevole	<i>All'interno dei locali Ufficio Tecnico sito al piano primo sono presenti scaffalature non ancorate a pareti tali da comportare pericolo di ribaltamento.</i>  <i>Prevedere ad ancorare a parete scaffalature site in uff. tecnico al fine da evitare il possibile ribaltamento.</i>	1	1	2	Basso	Add. Ufficio Tecnico
4	Carenze Strutturali	Rischio taglio	2	3	6	Notevole	<i>Presenza di sopra luce porte aule costituito da superficie vetrata (ala vecchia) non di sicurezza con possibilità in caso di rottura do caduta di materiale nell'area sottostante con effetto ghigliottina.</i>  <i>Prevedere per le aule ala vecchia ove sono presenti sopra luce costituiti da superficie vetrata non di sicurezza alla sostituzione degli stessi con lastre in plexiglass.</i>	2	1	2	basso	Tutti
5	Carenze Strutturali	Rischio Cedimento	2	2	4	Accettabile	<i>Provvedere ad installare su scaffalature site all'interno dell'uff. Tecnico cartellonistica indicante massimo carico ammissibile.</i>	2	1	2	basso	Add. Ufficio Tecnico

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
6	Carenze Strutturali	Rischio ribaltamento	2	2	4	Accettabile	<b>Presenza di schedari a pareti site negli uffici nei locali uffici.</b>  <i>Prevedere ad ancorare alla parete i schedari presenti nei locali uffici al fine di evitare in caso di apertura il ribaltamento.</i>	2	1	2	Basso	Addetti
7	Carenze Strutturali	Rischio infortunio	2	3	6	Notevole	<b>Nella palestra la porta individuata come via esodo ha il maniglione che non funziona correttamente.</b>  <i>Richieder all'ente proprietario la sostituzione dello stesso con uno della medesima tipologia onde evitare i rischi dovuti al suo malfunzionamento (locale palestra)</i>	2	1	2	basso	Tutti
8	Carenze Ambientali		2	2	4	Accettabile	<i>Richiedere all'ente proprietario la pulizia delle griglie e canali d'aerazione presenti all'interno dell'ala vecchia.</i>	2	1	2	basso	Tutti
9	Carenze Elettriche	Elettrolocazione	2	2	4	Accettabile	<b>L'impianto elettrico risulta a norma e risulta sottoposto a manutenzione.</b> <i>Richiedere all'ente proprietario la verifica periodica mediante Organi Certificati dell'impianto do terra secondo quanto richiesto dal D.P.R.462/01</i>	2	1	2	basso	Tutti

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
10	Impianti elettrici	Rischio infortunio per mancanza di informazione	3	2	6	Notevole	<p><i>Su quadri elettrici non è presente cartellonistica di avvertimento e divieto.</i></p> <p><i>Installare sui quadri elettrici cartellonistica di avvertimento e divieto</i></p>  	3	1	3	Accettabile	Tutti
11	Impianti elettrici	Elettrocuzione	2	2	4	Accettabile	<p><i>Richieder all'ente proprietario la documentazione attestante la presenza di impianto di protezione e/o autoprotezione</i></p>	2	1	2	basso	Tutti
12	Impianti elettrici	Ellettrocuzione	3	2	6	Notevole	<p><i>L'impianto elettrico a vista risulta a norma non si è potuto verificare l'esistenza delle certificazioni.</i></p> <p><i>Richiedere alla Proprietà le certificazioni attestanti la conformità dell'Impianto. Omologazioni impianto di terra.</i></p>	3	1	3	Accettabile	Tutti

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
13	Impianti elettrici	Elettrocuzione	3	2	6	Notevole	<i>Prevedere o collocare ove presenti le prese multiple mobili (ciabatte) in posizione sopraelevata (almeno 7 cm dal pavimento) provvedendo a fissarle al muro e ad arredi, qualora questi siano di materiale non conduttore (es. legno)</i>	3	1	3	Accettabile	Tutti
14	Illuminazione d'emergenza	Rischio di infortunio per mancanza di illuminazione di sicurezza (sussidiaria)	2	3	6	Notevole	<i>È presente di un sistema di illuminazione di sicurezza, alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria, in grado di garantire l'illuminazione dei locali e dei percorsi d'esodo.</i>	2	1	2	basso	Tutti
15	Illuminazione d'emergenza	Rischio di infortunio per mancanza di illuminazione di sicurezza (sussidiaria)	2	3	6	Notevole	<i>Attivare procedura di verifica periodica da parte del personale interno (bimestrale) relativamente all'impianto d'illuminazione di sicurezza.</i>	2	1	2	basso	Tutti
16	Ventilazione/ climatizzazione	Disconfort termico	2	1	2	Basso	<i>Gli ambienti si presentano con ampie superfici finestrate apribili tali da fornire adeguato ricambio d'aria.</i>	1	1	1	basso	Tutti

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
17	Illuminazione naturale/artificiale	Disconfort visivo	1	1	2	basso	<i>Tutti i locali hanno u livello di illuminazione adeguata e nei luoghi di lavoro è realizzato uno stretto rapporto di integrazione dell'illuminazione naturale con quella artificiale, la luce naturale è sufficiente per salvaguardare la sicurezza ed il benessere dei lavoratori. In tutti i luoghi di lavoro è garantita la protezione dai fenomeni di abbagliamento sia diretto che indiretto o zone d'ombra.</i>	1	1	1	basso	Tutti
18	Rischio Incendio	Rischio di infortunio per mancanza di informazione	3	2	6	Notevole	<i>Segnalare con idonea cartellonistica pulsanti di allarme incendio dislocati all'interno dell'edificio</i> 	3	1	3	accettabile	Tutti
19	Rischio Incendio	Rischio di infortunio per mancanza di informazione	3	2	6	Notevole	<i>Segnalare con idonea cartellonistica ove assenti pulsanti sgancio in tensione.</i> 	3	1	3	accettabile	Tutti

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
20	Rischio Incendio	Rischio di infortunio per mancanza di informazione	3	2	6	Notevole	<p><i>Segnalare mediante cartellonistica le uscite di sicurezza ditate di maniglione poste:</i></p> <p><i>- laboratorio fisica posto al piano terra</i></p> 	3	1	3	accettabile	Tutti
21	Rischio Incendio	Rischio di infortunio per mancanza di accessibilità di mezzi di estinzione	2	2	4	Accettabile	<p><i>Impartire istruzioni al personale e al personale addetto antincendio affinché tutti i mezzi di estinzione interni (estintori – naspi) siano sempre fruibili evitando il deposito di materiale davanti ad essi anche temporaneamente.</i></p>	2	1	2	basso	Tutti
22	Rischio Incendio	Rischio di infortunio per mancanza di informazione ai lavoratori per le procedure di emergenza	2	1	2	Basso	<p><i>È presente la procedura da attuarsi in caso di emergenza.</i></p> <p><i>Rivedere le planimetrie presenti all'interno dei locali menzionando le norme comportamentali e i percorsi da seguire in caso d'emergenza.</i></p>	1	1	1	basso	Tutti

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
23	Rischio Incendio	Verifica idoneità mezzi estinguenti	2	1	2	Basso	<i>Assenza di lastre SAFE CRASH su idranti</i>  <i>Istituire procedura di verifica idoneità componentistica di mezzi di estinzione (es. ripristino lastre SAFE CRASH rotte o mancanti su idranti)</i>	1	1	1	basso	Tutti
24	Rischio Incendio	Verifica idoneità mezzi estinguenti	2	2	4	Accettabile	<i>Provvedere l'aggiornamento del personale addetto all'emergenza incendio secondo il riferimento dalla circolare dal "Dipartimento dei Vigili del Fuoco e della Difesa Civile" Prot. n. 0012653 del 23/12/2011 848/91/01/01</i>					Tutti

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
25	Rischio Incendio	Rischio legato alla mancata fruizione delle vie d'esodo	3	2	6	Notevole	<i>L'esodo delle aule avviene attraverso porte apribili nel verso dell'esodo di lunghezza 120 cm, costituita da due ante e una da 30 cm fissa e una da 90 cm apribile. Per le porte di esodo su aule ala vecchia si ha solo apertura anta 90 cm mentre l'altra di 30 cm risulta bloccata.</i>  <i>Al fine di rendere agevole l'esodo delle aule (ala vecchia) in caso di emergenza occorre richiedere all'ente proprietario di rendere apribile a semplice spinta anche l'anta di 30 cm (attualmente bloccata da cardini) al fine da avere la porta in apertura dal 120 cm.</i>	3	1	3	Accettabile	Tutti
26	Rischio Incendio	Rischio di propagazione dell'incendio per mancanza di presidi non automatici di lotta all'incendio	2	2	4	Accettabile	<i>All'interno dell'edificio sono presenti estintori in polvere in numero soddisfacente da quanto richiesto dal D.M. 10/03 1998 con cap. estinguente pari a 34 A 233BC. È previsto il controllo periodico dei mezzi di estinzione.</i>	2	1	2	Basso	Tutti

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
27	Rischio Incendio	Rischio dovuto alla mancata segnalazione di allarme	2	3	6	Notevole	<i>L'allarme di evacuazione dei locali non risulta udibile in alcuni punti dell'edificio.</i>  <i>Richiedere all'ente proprietario LA verifica che la segnalazione di allarme risulti udibile in ogni locale dell'Istituto al fine da consentire un allertamento efficace.</i>	1	2	2	basso	Tutti
28	Rischio Incendio/esplosione	Rischio di esplosione e di incendio in casi di fuoriuscita del gas	1	1	1	Basso	<i>È presente un a centrale termica con potenzialità superiore a potenzialità 100 Kcal/h. La centrale termica è gestita dalla Città Metropolitana, il personale scolastico non ha la possibilità ne le competenze per accedervi.</i>	1	1	1	basso	Tutti
29	Presidi di primo soccorso	Rischio di aggravamento dell'infortunio per mancanza dei presidi di pronto soccorso	1	1	1	Basso	<i>Sono presenti cassette di primo soccorso adeguatamente segnalate mediante cartellonistica conforme al D.Lgs. 81/08 e con procedura per verifica.</i>	1	1	1	basso	Tutti

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
30	Presidi di primo soccorso	Rischio di aggravamento dell'infortunio per mancanza di addetti al Primo Soccorso	3	2	6	Notevole	<i>È presente numero sufficiente di addetti al Primo Soccorso in considerazione su attività, turno di lavoro, malattia ecc.</i>  <i>Istituire procedura di affidamento del personale addetto al primo soccorso secondo quanto stabilito dal D.M. 388/03</i>	3	1	3	Accettabile	Tutti
31	Apparecchi di sollevamento		1	1	1	Basso	<i>È presente ascensore sottoposto a controlli periodici dalla ditta specializzata.</i>	1	1	1	Basso	Tutti
32	Amianto	Rischio di cancerogeno in caso di presenza di amianto nella struttura	1	1	1	Basso	<i>All'interno del luogo di lavoro, dalle informazioni acquisite, non si segnala la presenza di materiali contenenti amianto.</i>	1	1	2	Basso	Tutti
33	Servizi Igienici		1	1	1	Basso	<i>I servizi igienici risultano in buone condizioni igieniche, con antibagno e dotati con sapone liquido e salviette asciugamani a perdere.</i>	1	1	1	Basso	Tutti
34	Biologico	Covid	1	1	1	Notevole	<i>L'Istituto ha messo in atto quanto richiesto dai protocolli si faccio riferimento al documento specifico</i>	3	1	3	Accettabile	Tutti

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione e del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
35	Attrezzature	Caduta - tagli	1	2	2	Basso	<i>Dal momento che durante le attività lavorative non sono presenti negli ambienti di lavoro sorgenti di campi elettromagnetici che possono comportare degli effetti nocivi a breve termine (art. 206) si ritiene che il rischio di esposizione a campi elettromagnetici sia trascurabile rispetto ai valori di azione previsti dal D.Lgs. 81/2008</i>	2	1	2	Basso	Tutti
36	Compiti Funzioni Responsabilità	Interferenza con ditte operanti all'interno dei locali	2	2	4	Accettabile	<i>L'attività svolta rientra nel codice ATECO 95 "Rischio medio" allegato 2 Conferenza Stato - Regioni</i>  <i>attivare procedura di verifica ad inizio anno sullo stato di formazione del personale neoassunto ed in assenza di formazione assoggettarlo secondo quanto richiesto all. 2 Accordo Conferenza Stato - Regioni</i>	2	1	2	Basso	Tutti
37	Radiazioni ionizzanti	Radon	1	1	1	Notevole	<i>Richiedere all'Ente proprietario l'attivazione della procedura di cui al D.P.R. 37/98 e DM 04/05/98 al fine del conseguimento della SCIA Antincendio</i>	3	3	9	Notevole	Tutti

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
38	Radiazioni non ionizzanti	Esposizione a C. Elettromagnetici	2	2	4	Accettabile	<i>Per lo svolgimento della propria attività i lavoratori hanno a disposizione le seguenti attrezzature: - collaboratori: attrezzi manuali per le pulizie (scope, spazzoloni, secchi normali, carrelli con strizzatore, ecc.)scale portatili a libretto, sgabelli a tre gradini a norma DIN 4569. Tale attrezzatura risulta in buono stato e comunque viene sostituita in caso di danneggiamenti.</i>	3	1	3	Accettabile	Tutti
39	Compiti Funzioni Responsabilità	Formazione/ informazione	2	2	4	Accettabile	<i>È attiva procedura di scambio di informazione (DUVRI) per attività svolte all'interno dei locali da ditte esterne.</i>	1	1	1	Basso	Tutti
40	Compiti Funzioni Responsabilità	Mancanza SCIA	3	3	9	Basso	<i>Non vengono svolte attività in locali interrati e/o seminterrati.</i>	1	1	2	Basso	Tutti

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione e del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
3	Utilizzo della voce	Rischi irritazioni e danni dell'apparato laringeo - fonatorio	2	3	6	notevole	<p><i>Il rischio si concretizza nell'uso della voce per lunghi periodi nell'arco della giornata, per il quale non si è in grado di mantenere un tono costante e fluido, che nel tempo possono comportare danni dell'apparato laringeo – fonatorio.</i></p> <p><i>Prevedere incontri di formazione con logopedista su controllo e gestione della voce attraverso la respirazione.</i></p>	2	2	4	accettabile	Docenti
4	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni all'udito legati ad un'esposizione dei lavoratori legati ad un LEX, 8h superiore ad 80 db(A)	1	1	1	basso	<p><i>Data la tipologia dell'attività svolta la tipologia l'esposizione quotidiana al rumore e quella media settimanale nei singoli locali è inferiore ai valori inferiori di azione LEX, 8H = 80 dB(A)</i></p>	1	1	1	basso	Docenti e collaboratori Tecnici
5	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni per le vibrazioni trasmesse al sistema mano – braccio ed al corpo intero dalle attrezzature di lavoro				Accettabile	<p><i>Non vengono utilizzate attrezzature comportanti emissioni di vibrazioni mano – braccio e corpo intero.</i></p>				Basso	Docenti e collaboratori Tecnici

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
6	Rischio biologico	Esposizione ad agenti biologici	2	1	2	basso	<p><i>La possibilità di contrarre batteri, virus, parassiti o funghi, derivate dal contatto con l'utente. Si precisa che l'esposizione a tale fattore di rischio è solo potenziale e non deliberato.</i></p> <p><i>Il rischio, pur essendo poco probabile non è escludibile e si potrebbe verificare nel corso dell'attività per trasmissione aerea e contatto. Per tale rischio sono comunque poste in atto tutele e attenzioni nel periodo di gestazione come da DVR_GRAV</i></p>	2	1	2	basso	Docenti e collaboratori Tecnici
7	Rischio chimico	Rischio di contaminazione indoor causato da sostanze pericolose	2	2	4	accettabile	<p><i>Tutte le sostanze pericolose sono dotate di schede di sicurezza.</i></p> <p><i>Attivare procedura di controllo e aggiornamento delle schede di sicurezza sostanze.</i></p>	2	1	2	basso	Docenti e collaboratori Tecnici
9	Rischio chimico	Esposizione a sostanze	3	2	6	notevole	<p><i>Allergie da contatto con preparati irritanti, uso di agenti chimici pericolosi.</i></p> <p><i>Utilizzare il più possibili prodotti non tossici e non irritanti. Utilizzi dei DPI messi a disposizione.</i></p> <p><i>Effettuazione della valutazione del rischio chimico.</i></p>	3	1	3	accettabile	Docenti e collaboratori Tecnici

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	I			G	P	IR		
10	Rischio cancerogeno	Presenza di sostanze o attività che espongono l'operatore a rischio cancerogeno	3	1	3	accettabile	<i>Attualmente non risultano presenti sostanze o attività che espongono gli addetti al rischio cancerogeno.</i>	2	1	2	basso	Docenti e collaboratori Tecnici
11	Organizzazione del lavoro	Mobbing	2	2	4	accettabile	<i>Non si segnalano al momento situazioni particolari, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative.</i>  <i>Nel caso si verificano verranno coinvolti l'R.S.P.P. e M.C. si valuteranno le azioni da intraprendere.</i>	2	1	2	basso	Docenti e collaboratori Tecnici
12	Organizzazione del lavoro	Rischio alcol	3	1	3	accettabile	<i>Non si segnalano ne sono stati presenti a memoria del Dirigente Scolastico tale problematica.</i>  <i>Nel caso si verificano verranno coinvolti l'R.S.P.P. e M.C. si valuteranno le azioni da intraprendere.</i>	2	1	2	basso	Docenti e collaboratori Tecnici
							<i>Non si segnalano al momento situazioni particolari all'interno</i>					

---

13	Organizzazione del lavoro	Stress da lavoro	3	2	6	notevole	<i>della scuola, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative. Si faccia riferimento al DVR specifico.</i>	3	1	3	accettabile	Docenti e collaboratori Tecnici
----	---------------------------	------------------	---	---	---	----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	---	---	-------------	------------------------------------

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione e del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
10	Rischio cancerogeno	Presenza di sostanze o attività che espongono l'operatore a rischio cancerogeno	3	1	3	accettabile	<i>Attualmente non risultano presenti sostanze o attività che espongono gli addetti al rischio cancerogeno.</i>	2	1	2	basso	Docenti e collaboratori Tecnici
11	Organizzazione del lavoro	Mobbing	2	2	4	accettabile	<i>Non si segnalano al momento situazioni particolari, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative. Nel caso si verificano verranno coinvolti l'R.S.P.P. e M.C. si valuteranno le azioni da intraprendere.</i>	2	1	2	basso	Docenti e collaboratori Tecnici
12	Organizzazione del lavoro	Rischio alcol	3	1	3	accettabile	<i>Non si segnalano ne sono stati presenti a memoria del Dirigente Scolastico tale problematica. Nel caso si verificano verranno coinvolti l'R.S.P.P. e M.C. si valuteranno le azioni da intraprendere.</i>	2	1	2	basso	Docenti e collaboratori Tecnici
13	Organizzazione del lavoro	Stress da lavoro	3	2	6	notevole	<i>Non si segnalano al momento situazioni particolari all'interno della scuola, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative. Si faccia riferimento al DVR specifico.</i>	3	1	3	accettabile	Docenti e collaboratori Tecnici

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
14	Organizzazione del lavoro	Lavoratori in età avanzata rischi legati allo svolgimento dell'attività	2	2	4	accettabile	<i>Circa i lavoratori e le lavoratrici con anzianità anagrafica più avanzata, nell'ambito dell'organizzazione ed in collaborazione con il medico competente si adotteranno le misure di volta in volta idonee per tutelare tali lavoratori per rispetto ad eventuale rischi suscettibili di maggiori ripercussioni rispetto ai lavoratori più giovani.</i>	2	1	2	basso	Docenti e collaboratori Tecnici
15	Organizzazione del lavoro	Lavoratrici gestanti o puerpere o in periodo di allattamento	2	2	4	accettabile	<i>Si veda DVR_GRAV</i>	2	1	2	basso	Docenti e collaboratori Tecnici
16	Organizzazione del lavoro	Lavoratori provenienti da altri paesi	2	2	4	accettabile	<i>Non si prospettano presenze o assunzioni di lavoratori provenienti da altri paesi. Nel caso in cui ciò accadesse, si provvederà ad un a più attenta verifica dei loro livelli formativi, anche in funzione delle difficoltà determinate della diversità del linguaggio.</i>	2	1	2	basso	Docenti e collaboratori Tecnici

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
17	Radiazioni non ionizzanti	Esposizione a campi elettromagnetici	2	2	4	accettabile	<i>In base alla tipologia della attività svolte, e dei luoghi ove queste vengono svolte e considerando anche le attrezzature utilizzate, e secondo quanto indicato nella tab. 1, “Linee guida comitato tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e dell Province autonome”, risulta giustificabile allo status quo che non possano sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza da campi elettromagnetici.</i>	2	1	2	basso	Docenti e collaboratori Tecnici

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
14	Organizzazione del lavoro	Lavoratori in età avanzata rischi legati allo svolgimento dell'attività	2	2	4	accettabile	<i>Circa i lavoratori e le lavoratrici con anzianità anagrafica più avanzata, nell'ambito dell'organizzazione ed in collaborazione con il medico competente si adotteranno le misure di volta in volta idonee per tutelare tali lavoratori per rispetto ad eventuale rischi suscettibili di maggiori ripercussioni rispetto ai lavoratori più giovani.</i>	2	1	2	basso	Docenti e collaboratori Tecnici
15	Organizzazione del lavoro	Lavoratrici gestanti o puerpere o in periodo di allattamento	2	2	4	accettabile	<i>Si veda DVR_GRAV</i>	2	1	2	basso	Docenti e collaboratori Tecnici
16	Organizzazione del lavoro	Lavoratori provenienti da altri paesi	2	2	4	accettabile	<i>Non si prospettano presenze o assunzioni di lavoratori provenienti da altri paesi. Nel caso in cui ciò accadesse, si provvederà ad un a più attenta verifica dei loro livelli formativi, anche in funzione delle difficoltà determinate della diversità del linguaggio.</i>	2	1	2	basso	Docenti e collaboratori Tecnici

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
1	Danni alla Salute	Affaticamento visivo e danni osteo - articolari a causa di un'errata ergonomia della postazione video	2	1	2	basso	<i>Il personale attualmente impiegato che utilizza il VDT per più di 20 ore settimanali è sottoposto a controllo sanitario</i>	1	1	1	basso	Personale Amministrativo
2	Fattori Ergonomici	Rischi per la salute legati alla scorretta postura della postazione di lavoro	3	3	9	notevole	<i>Le postazioni di lavoro al VDT sono conformi ai requisiti minimi dell'allegato XXXIV del D. Lgs. 81/2008.</i>	3	1	3	accettabile	Personale Amministrativo
3	Elettrocuzione	Contatto diretto con parti di impianto elettrico in tensione. Mancato o non tempestivo intervento degli interruttori differenziali	2	2	4	accettabile	<i>Il rischio si concretizza in relazione all'utilizzazione delle normali attrezzature per lo svolgimento delle attività. È necessario di servirsi unicamente di prolunghe o ciabatte integre senza parti in tensione e solo nel caso in cui il loro utilizzo non procuri intralcio. Le spine devono essere inserite nelle apposite prese senza essere forzate e/o modificate.</i>	2	1	2	basso	Personale Amministrativo

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
4	Illuminazione	Affaticamento visivo per errato posizionamento del monitor rispetto alle sorgenti luminose	2	2	4	accettabile	<i>Presenti tende regolabili alle finestre. Apparecchi di illuminazioni schermati.</i>	2	1	2	basso	Personale Amministrativo
5	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni all'udito legati ad un'esposizione dei lavoratori ad un LEX, 8h superiore ad 80dB (A)	1	1	1	basso	<i>Il rumore all'interno dei locali generato dalle presenza di macchine tipiche da ufficio risulta inferiore a 80 dBA, come da valutazione rumore DVR_RUM</i>	1	1	1	accettabile	Personale Amministrativo
6	Esposizione agenti fisici	possibilità di danni per le vibrazioni trasmesse al sistema mano – braccio e al corpo intero dalle attrezzature di lavoro	1	1	1	basso	<i>Non sono presenti attrezzature che generano fonti di vibrazione.</i>	1	1	1	basso	Personale Amministrativo
7	Microclima	Disconfort termico	1	1	1	basso	<i>Le attrezzature in dotazione non producono eccesso di calore che possa essere di forte disconfort per i lavoratori.</i>	1	1	1	basso	
8	Allergie	Potenziati allergie derivanti dalla movimentazione/ consultazione pratiche	1	1	1	basso	<i>Non si lamenta, a detta del personale operante, crisi di allergia.</i>	1	1	1	basso	Personale Amministrativo

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione e del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
9	Movimentazione carichi	Movimentazione e archiviazione pratiche	1	1	1	basso	<i>La mansione non implica l'attività di movimentazione manuale dei carichi.</i>	1	1	1	basso	Personale Amministrativo
10	Rischio chimico	Rischio di contaminazione per utilizzo di sostanze	1	1	1	basso	<i>Nello svolgimento dell'attività non sono utilizzate sostanze chimiche.</i>	1	1	1	basso	Personale Amministrativo
11	Rischio chimico	Rischio di contaminazione indoor da fotocopiatrici, stampanti e fax	2	2	4	Accettabile	<i>I toner delle stampanti e delle fotocopiatrici sono chiusi in apposite cartucce sigillate, per cui durante la sostituzione non si entra in contatto con gli stessi. Si evitano manipolazioni che comportino la dispersione del toner e quindi la possibilità di esposizione anomala allo stesso. Prevedere l'installazione di filtri atti a limitare propagazione polvere di carta e toner durante la</i>	2	1	2	basso	Personale Amministrativo

							<i>stampa su ventole di raffreddamento.</i>					
12	Rischio cancerogeno	Presenza di sostanze o attività che espongono l'operatore al rischio cancerogeno	3	1	3	Accettabile	<i>Attualmente non risultano presenti sostanze o attività che espongono gli addetti al rischio cancerogeno.</i>	1	1	1	basso	
13	Organizzazione del lavoro	Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento	2	2	4	Accettabile	<i>Si veda DVR_GRAV</i>	2	1	2	basso	Personale Amministrativo

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione e del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
14	Organizzazione del lavoro	Rischio connesso alla differenza di genere, età e provenienza da altri paesi	2	2	4	Accettabile	<i>Presso gli uffici non sono stati individuati corsi per i quali la differenza di genere o di età producono rischi diversi da quelli valutati. Presso gli uffici non sono impiegati lavoratori provenienti da altri paesi con difficoltà di comprensione della lingua italiana. Eventuali situazioni che potranno emergere saranno valutate caso per caso da Datore di Lavoro con il Servizio di Prevenzione e Protezione e Medico Competente.</i>	2	1	2	basso	Personale Amministrativo
15	Organizzazione del lavoro	Stress legato al lavoro	2	2	4	Accettabile	<i>Non si segnalano al momento situazioni particolari all'interno della scuola, che superino quelle attualmente presenti in tutte le attività lavorative. Si faccia riferimento al DVR specifico.</i>	2	1	2	basso	Personale Amministrativo
16	Organizzazione del lavoro	Mobbing	2	2	4	Accettabile	<i>Non si segnalano al momento situazioni particolari, che superino al momento tutte quelle attività lavorative. Nel caso si verificano verranno coinvolti il Dirigente Scolastico, l'RSPP e il Medico si valuteranno le azioni da intraprendere.</i>	2	1	2	basso	Personale Amministrativo

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
17	Radiazioni non ionizzanti	Esposizione a campi elettromagnetici	2	2	4	Accettabile	<i>In base alla tipologia delle attività svolte, e dei luoghi ove queste vengono svolte e considerando anche le attrezzature utilizzate, e secondo quanto indicato dalla tab. 1 “Linee guida Comitato Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province Autonome” risulta giustificabile allo status quo che non possono sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza di campi elettromagnetici.</i>	2	1	2	basso	Personale Amministrativo

DVR.2.0. VAL_ATTIV Personale ATA		Documento di valutazione dei rischi secondo D.Lgs. 81/08 “Rischi derivanti dalla struttura edilizia e relativi impianti”										
Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
1	Chimico	Rischi di ustione o irritazioni cutanee per errato uso di sostanze	3	2	6	Notevole	<i>Durante l'attività di sanificazione dei locali il personale ha a disposizione DPI (guanti monouso cat.2, mascherina FFPI).</i>	3	1	3	accettabile	Personale ATA
2	Sanificazione ambientale (pulizia pavimenti)	Rischio di scivolamento	2	2	4	Accettabile	<i>Durante l'attività di sanificazione locali il personale ha a disposizione adeguati DPI (scarpe antiscivolo). Viene apposta cartellonistica di avvertimento (rischio di scivolamento) nelle aree interessate dalla pulizia.</i>	2	1	2	basso	Personale ATA
3	Movimentazione manuale dei carichi	Sforzo muscolare, danneggiamento di articolazioni in particolare quelle della colonna vertebrale, della spalla o altri distretti corporei	2	2	4	Accettabile	<i>Per quanto riguarda i collaboratori scolastici la tipologia di oggetti normalmente movimentati sono: sedie, tavoli, secchi per le pulizie, di peso medio intorno ai 10 kg. La movimentazione avviene sempre in due persone per gli oggetti più ingombranti. Si veda DVR MMC.</i>	2	1	2	basso	Personale ATA

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
4	Utilizzo di apparecchiature elettriche	Elettrocuzione	2	2	4	accettabile	<i>Ai fini della sicurezza è prescritto di non compiere qualsiasi tipo di riparazione o modifica si apparecchiature elettriche. È necessario servirsi di prolunghe o ciabatte integre senza parti in tensione e solo nel caso in cui loro utilizzo non procuri intralcio. Le spine devono essere inserite nelle apposite senza essere forzate e/o modificate.</i>	2	1	2	accettabile	Personale ATA
5	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni all'udito legati ad un'esposizione dei lavoratori ad un LEX, 8h superiore a 80 dB(A)	1	1	1	basso	<i>Data la tipologia dell'attività svolta l'esposizione quotidiana al rumore e quella media settimanale nei singoli locali è inferiore ai valori inferiori di azione LEX, 8h = 80dB(A).</i>	1	1	1	basso	Personale ATA
6	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni per le vibrazioni trasmesse al sistema mano – braccio e corpo intero	1	1	1	basso	<i>Non vengono utilizzate attrezzature comportanti emissioni di vibrazioni mano – braccio e corpo intero.</i>	1	1	1	basso	Personale ATA
7	Rischio cancerogeno	Presenza di sostanze o attività che espongono l'operatore a rischio cancerogeno	1	1	1	accettabile	<i>Attualmente non risultano presenti sostanze o attività che espongano gli addetti a rischio cancerogeno.</i>	1	1	1	basso	Personale ATA

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
8	Allergie	Manipolazione sostanze	1	1	1	basso	<i>Non si lamenta a detta del personale operati casi di allergia.</i>	1	1	1	basso	Personale ATA
9	Agenti chimici	Contatto accidentale o inalazione vapori delle sostanze utilizzate per le operazioni di pulizia	2	3	6	notevole	<i>Sono in dotazione adeguati DPI (guanti in gomma e omologhi guanti in lattice monouso, mascherina di protezione) per la manipolazione delle sostanze chimiche. Si veda DVR_CHIM</i>	2	1	2	basso	Personale ATA
10	Agenti chimici	Gestione sostanze	3	2	6	notevole	<i>Il personale è informato dell'assoluto divieto di travasare i prodotti all'interno di contenitori per alimenti e/o bevande. I prodotti sono conservati nei contenitori originali muniti di etichetta.  Mettere a disposizione del personale per ciascuna sostanza utilizzata le relative schede di sicurezza.</i>	3	1	3	accettabile	Personale ATA
11	Biologico	Rischio da contatto durante la sanificazione dei sanitari	3	2	6	notevole	<i>I collaboratori scolastici lavoratori, per effetto dell'attività di pulizia dei servizi igienici, possono essere potenzialmente esposti ad agenti biologici. Per tali operazioni i lavoratori</i>	3	1	3	accettabile	Personale ATA

---

							<i>utilizzano i DPI loro forniti, in modo da evitare ogni contatto con materiale biologico potenzialmente contaminato. Per tale rischio sono comunque poste in atto tutele e attenzioni del periodo di gestazione come da DVR_GRAV</i>					
--	--	--	--	--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
12	Ergonomia	Movimenti ripetitivi	2	2	4	accettabile	<p><i>Tale rischio può manifestarsi durante lo svolgimento dell'attività connessa alla movimentazione o al sostegno di oggetti e strumenti di lavoro o mantenere una data postura di un segmento corporeo. La presenza di forza eccessiva anche a carico delle mani, o delle sole dita come la necessità di operare in posizioni scorrette per gli arti superiori (ad es. pulizia vetri, pavimenti) comportanti posizioni della mano, posizioni e movimenti del polso, movimenti del gomito, posizioni e movimenti del braccio rispetto alla spalla.</i></p> <p><i>In considerazione del fatto che questi vengano svolti per tempi molto variabili da un turno all'altro (a volte vengono svolti per es. solo una volta alla settimana), e non essendovi costrittività organizzativa nell'esecuzione di queste mansioni si può ritenere condizione di rischio accettabile.</i></p>	2	1	2	basso	Personale ATA

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
13	Interventi di assistenza a studenti	Biologico	3	1	3	accettabile	<i>Rischio legato alle malattie infettive durante gli interventi di assistenza agli studenti. All'interno delle cassette di primo soccorso sono presenti guanti ed attrezzature apposite per il primo soccorso. Fornire a cure del Medico Competente informazioni utili al comportamento più corretta da attuarsi in caso di assistenza a studenti.</i>	1	1	1	basso	Personale ATA
14	Organizzazione del lavoro	Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento	2	2	4	accettabile	<i>Si veda DVR_GRAV</i>	2	1	2	basso	Personale ATA
15	Organizzazione del lavoro	Lavoratori in età avanzata rischi legati allo svolgimento dell'attività	2	2	4	accettabile	<i>Circa i lavoratori e le lavoratrici con età anagrafica più avanzata, nell'ambito dell'organizzazione ed in collaborazione con il medico competente so adotteranno le misure di volta in volta idonee per tutelare tali lavoratori rispetto ad eventuali rischi suscettibili di maggiori ripercussioni rispetto ai lavoratori più giovani.</i>	3	1	3	accettabile	Personale ATA

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	I R			G	P	IR		
16	Organizzazione del lavoro	Lavoratori provenienti da altri paesi	2	2	4	accettabile	<i>Non si prospettano presenze o assunzioni di personale proveniente da altri paesi. Nel caso in cui accadesse si provvederà ad una più attenta verifica dei loro livelli formativi, anche in funzione delle difficoltà determinate dalla diversità del linguaggio.</i>	2	1	2	basso	Personale ATA
17	Organizzazione del lavoro	Rischio alcol	3	2	6	notevole	<i>Nella scuola non ci sono segnalazioni di abuso di alcol da parte dei dipendenti. Nel caso si verificano verranno coinvolti il datore di Lavoro, l'RSPP e il Medico Competente e si valuteranno le azioni da intraprendere.</i>	3	1	3	accettabile	Personale ATA
18	Organizzazione del lavoro	Stress lavoro	3	2	6	notevole	<i>Non si segnalano al momento situazioni particolari all'interno della scuola, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative. Si faccia riferimento a DVR specifico.</i>	3	1	3	accettabile	Personale ATA
19	Organizzazione del lavoro	Mobbing	2	2	4	accettabile	<i>Non si segnalano al momento situazioni particolari, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative. Nel caso si verificano verranno coinvolti il datore di Lavoro, l'RSPP e il Medico Competente e si valuteranno le azioni da intraprendere.</i>	2	1	2	basso	Personale ATA

Rif	Pericolo	Rischio	Stima del Rischio iniziale			Valutazione del rischio	Soluzioni e misure di Prevenzione	Stima del Rischio iniziale			Val. Rischio Residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
20	Radiazioni non ionizzanti	Esposizione a campo elettromagnetici	2	2	4	accettabile	<i>In base alla tipologia delle attività svolte, e in base al luogo ove vengono svolte e considerando anche le attrezzature utilizzate e secondo quanto indicato nella tabella 1, “Linee guida Comitato Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Provincie Autonome” risulta giustificabile allo status quo che non possono sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza di campi elettromagnetici.</i>	2	1	2	basso	Personale ATA
21	Radiazioni ionizzanti	Esposizione a radiazioni ionizzanti naturali e artificiali	1	1	1	basso	<i>L'attività svolta non comporta l'utilizzo di attrezzature comportanti l'emissione di radiazioni ionizzanti artificiali. L'attività non viene svolta in locali interrati per cui allo status quo non possono sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza di radiazioni ionizzanti di carattere naturale es. radon.</i>	3	1	3	basso	Personale ATA